

Comune di Santa Venerina

Provincia di Catania
C F 00482350873

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del 11.5.2015

OGGETTO: Regolamento per la disciplina del compostaggio domestico.

L'anno duemilaquindici il giorno undici del mese di Maggio alle ore 20,30 nella sede municipale sita in Piazza Regina Elena, sala consiliare Maria Grazia Cutuli, regolarmente convocato con nota prot. 5878 del 4.5.2015 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

Risultano presenti all'appello:

	Pres.	Ass.
1 Bonanno Giosi		A
2 Conti Irene Antonina		A
3 Di Paola Alfio	P	
4 Foti Camillo	P	
5 Fresta Massimo Orazio	P	
6 Grasso Giuseppe Rita	P	
7 Leotta Chiara Savia	P	
8 Marano Giuseppe	P	
9 Patanè Sandra Maria	P	
10 Puglisi Francesco	P	
11 Raciti Salvatore	P	
12 Rapisarda Valeria		A
13 Sorbello Alfio Antonio	P	
14 Sorbello Fabio	P	
15 Trovato Alfio	P	

N. Presenti 12 N. assenti 3

Partecipa il segretario comunale dott.ssa Nerina Scandura.

Assume la presidenza il Consigliere Giuseppe Grasso, nella qualità.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

E' presente l'Assessore Marino per l'Amministrazione.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri : Leotta Chiara, Sorbello Alfio, Sorbello Fabio

Il Presidente del Consiglio prima di passare alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno comunica che il compaesano Rosario Sorbello Sottocapo della marina militare ha tratto in salvo una bambina appena nata, tra i migranti del mar Mediterraneo, la neonata è stata chiamata Marina Francesca in onore a Papa Francesco ed alla Marina Militare che l'ha salvata. Tra i tanti eventi tragici accaduti nel Mar Mediterraneo ve ne è finalmente uno lieto. Il Presidente lo ringrazia pubblicamente così come ringrazia tutti quelli che sono impegnati in questo contesto.

Il Consigliere Di Paola propone 10 minuti di sospensione per discutere sul prossimo punto.

Il Presidente mette ai voti la proposta.

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda).

Favorevoli n.14 contrari n.0. Sono le ore 21,27.

Alla ripresa Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda). Sono le ore 21,50.

Il Presidente del Consiglio accertata la presenza del numero legale passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno avente per oggetto "Regolamento per la disciplina del compostaggio domestico".

Interviene il Consigliere Di Paola, riferisce che la terza Commissione ha discusso un emendamento di cui dà lettura.

Il Presidente del Consiglio comunale sottolinea che si è passati alla lettura dell'emendamento prima di leggere il regolamento, quindi chiede che si decida che venga dato per letto il testo regolamentare prima di discutere sull'emendamento.

Il Consigliere Fresta è contrario e chiede che il regolamento venga letto perché potrebbero essere proposti altri emendamenti.

L'Assessore Marino procede alla lettura della proposta.

Il Consigliere Trovato propone di leggere articolo per articolo e di votare gli articoli singolarmente.

L'Assessore Marino legge l'art. 1, conclusa la lettura viene messo ai voti.

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda).

Favorevoli n.14 contrari n.0.

L'Assessore Marino legge l'art. 2 . Dopo la lettura viene messo ai voti.

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda).

Favorevoli n.14 contrari n.0.

L'Assessore Marino legge l'art. 3 . Dopo la lettura viene messo ai voti.

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda).

Favorevoli n.14 contrari n.0.

L'Assessore Marino legge l'art. 4 . Dopo la lettura viene messo ai voti.

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda).

Favorevoli n.14 contrari n.0.

L'Assessore Marino legge l'art. 5 . Dopo la lettura viene messo ai voti.

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda).

Favorevoli n.14 contrari n.0.

L'Assessore Marino legge l'art. 6 . Dopo la lettura viene messo ai voti.

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda)

Favorevoli n.14 contrari n.0.

L'Assessore Marino legge l'art. 7 . Dopo la lettura viene messo ai voti.

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda).

Favorevoli n.14 contrari n.0.

L'Assessore Marino legge l'art. 8 . Dopo la lettura viene messo ai voti.

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda).

Favorevoli n.14 contrari n. 0.

L'Assessore Marino legge l'art. 9.

Interviene il Consigliere Fresta il quale chiede quando avrà inizio l'iter , visto che l'art. 9 prevede in base alle scadenze una prima applicazione nel 2016.

Interviene il Segretario Comunale.



Replica il Consigliere Sorbello Fabio che come chiarito dal Segretario comunale, la vigenza sarà dal 2016. Anche perché è consigliabile andare con cautela in quanto ci saranno dei passaggi importanti, come la formazione.

Il Consigliere Marano propone una disposizione transitoria.

Il Presidente del Consiglio comunale interviene dicendo che prima di valutare la proposta del Consigliere Marano, che ritiene valida, vanno valutate le condizioni di fattibilità.

Il Consigliere Marano propone 10 minuti di sospensione.

Il Presidente pone ai voti la richiesta di sospensione.

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda).

Favorevoli n.14 contrari n.0. Sono le ore 22,25.

Alla ripresa Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda). Sono le ore 22,40.

Relativamente all'art. 9 il Consigliere Sorbello Fabio ritiene auspicabile iniziare al più presto. L'obiettivo primario è la riduzione dei costi del conferimento in discarica. Non ritiene necessaria alcuna modifica.

Il Consigliere Marano interviene chiarendo che si voleva verificare se la maggioranza era disponibile ad anticipare i benefici per i cittadini. Ne prende atto.

Il Consigliere Di Paola precisa che la maggioranza non può, no non vuole, visto che ci sono diverse problematiche anche di natura contabile.

Il Consigliere Marano non crede sia una cosa impossibile da fare.

Il Consigliere Di Paola, invita il Responsabile dell'Area Finanziaria ad esprimersi.

~~Il Consigliere Raciti fa notare che la domanda va presentata entro il 20 Gennaio, così come recita il regolamento. A suo avviso potrebbe essere anticipata a novembre per prevedere uno sgravio solo per il primo anno anche per sei mesi.~~

Interviene il Dott. Sapienza chiarendo che dal punto di vista tecnico il parere va reso dal Responsabile dell'Area Tecnica. Per quanto di competenza che esula dall'aspetto tecnico, evidenzia che trattasi di un regolamento sperimentale. La data del 20 Gennaio è quella stabilita in generale quale termine ultimo entro il quale i contribuenti possono richiedere le agevolazioni per un anno. Per quanto riguarda poi nello specifico queste agevolazioni vanno definite una volta applicato il regolamento. Potrebbero anche esserci ulteriori economie in base a come verrà organizzato il servizio raccolta rifiuti. In base all'accordo con l'Ufficio Tecnico è stata concordata la decorrenza dal 2016; si vedrà quante famiglie usufruiranno di questo servizio e successivamente si verificherà l'andamento anche dal punto di vista economico.

L'Assessore Marino specifica che la compostiera verrà data a titolo gratuito e quindi per l'anno 2015 i contribuenti usufruiranno di questo beneficio a carico del bilancio comunale.

Il Consigliere Fresta ascoltato il Responsabile dell'Area Finanziaria chiede ulteriori chiarimenti tecnici all'Ing. Oliveri.

L'Ing. Oliveri risponde che dopo l'approvazione del regolamento, partirà la campagna pubblicitaria per la raccolta delle istanze, verrà compilato l'elenco dei richiedenti i quali verranno formati dal personale comunale ai fini del corretto uso della compostiera.

Il Consigliere Sorbello Fabio interviene per dichiarazione di voto favorevole a titolo personale all'art. 9 e sottolinea che sono stati ampliamenti espressi i motivi che giustificano a decorrere dal 2016 il beneficio dello sgravio. Non comprende perché questi argomenti debbano essere discussi in Consiglio comunale e non in sede di Commissione consiliare.

Il Consigliere Marano interviene per dichiarazione di voto dicendo che questa sera si è discusso con serenità. Ci si è posti positivamente di fronte a questo regolamento. Sono stati esaminati i potenziali benefici. Non capisce perché si debba pensare che il discutere in Consiglio argomenti così importanti sia un qualcosa di non opportuno. Non comprende perché questo clima di serenità venga a perdersi con delle illazioni che non trovano assolutamente fondamento rispetto all'andamento dei lavori consiliari. E' dispiaciuto che quando si crea il clima giusto, qualcuno debba giocare a guastarlo. La dichiarazione di voto è favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'art. 9.

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda).

Favorevoli n.14 contrari n.0.

Si passa alla lettura dell'Art. 10.



Il Consigliere Di Paola propone un emendamento e chiede la sostituzione del paragrafo terzo con il testo che si riporta : *“Non potranno essere ammesse richieste di compostaggio qualora l’abitazione o l’area a disposizione del richiedente non abbia idonea superficie a giardino pari almeno a 40 mq”*.

L’Ing. Arcidiacono esprime parere favorevole sull’emendamento.

Il Consigliere Fresta chiede chi sono gli organi competenti.

Replica l’Ing. Oliveri che gli organi competenti sono Polizia Municipale, A.S.L e Polizia Provinciale.

Si passa ai voti dell’emendamento.

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda).

Favorevoli n.14 contrari n.0.

Si passa ai voti dell’art. 10 così come emendato.

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda).

Favorevoli n.14 contrari n.0.

Si passa alla lettura dell’art. 11.

Il Consigliere Di Paola propone un emendamento all’art. 11 aggiungere dopo il primo comma ulteriori due commi.

L’Ing. Arcidiacono prima di esprimere il parere, propone per garantire organicità al testo, piuttosto che di inserire all’art. 11 il testo aggiuntivo in commi, il cui contenuto non è attinente al detto articolo, di inserire dopo l’art. 11 gli articoli 12 e 13.

Il Consigliere Di Paola ritira l’emendamento e lo ripresenta facendo propria la proposta dell’Ing. Arcidiacono e consegna l’emendamento per essere allegato al verbale.

Il Consigliere Marano interviene ed a proposito del precedente intervento del consigliere Sorbello, sottolinea a dimostrazione di quanto avvenuto che il confronto in aula è utile anche per la maggioranza.

Il Presidente pone ai voti l’art. 11 .

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda).

Favorevoli n.14 contrari n.0.

Il Presidente pone ai voti l’emendamento che porta all’introduzione dell’ articolo 12 .

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda).

Favorevoli n.14 contrari n.0.

Il Presidente pone ai voti l’emendamento che porta all’introduzione dell’ articolo 13 .

Consiglieri presenti 14 assenti 1 (Rapisarda).

Favorevoli n.14 contrari n.0.

Il vecchio articolo 12 diventa art. 14 e l’Assessore Marino ne dà lettura.

Il Presidente pone ai voti l’art. 14.

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda).

Favorevoli n.14 contrari n.0.

Il Presidente del Consiglio comunale mette ai voti il regolamento nella sua interezza così come emendato.

Il Consigliere Marano interviene per dichiarazione di voto dichiarandosi favorevole e propone l’immediata eseguibilità.

Il Consigliere Sorbello Fabio per dichiarazione di voto si dichiara contento e favorevole chiarendo che il proprio intervento precedente non era volto a polemizzare ma solo ad accelerare i tempi delle votazioni.

Interviene il Consigliere Fresta per dichiarazione di voto, si dichiara favorevole, sottolineando che in Commissione consiliare si lavora sempre in maniera pacifica e costruttiva.

Il Consigliere Patanè interviene per dichiarazione di voto favorevole, puntualizzando che il tema del contenimento dei costi della raccolta differenziata sicuramente non si esaurisce con l’adozione di questo regolamento così come non si esaurisce con l’attuazione di quello che questo regolamento prevede.

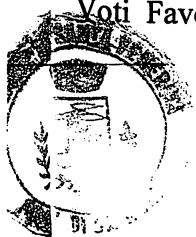
Bisogna anche approfondire l’argomento affinché tutti possano avere degli sgravi e non soltanto chi può usufruire di questo servizio oggetto del regolamento.

Il Presidente del Consiglio comunale non essendoci altre richieste di intervento pone ai voti la proposta.

Consiglieri presenti n.14 assenti n.1 (Rapisarda).

Voti Favorevoli n.14 contrari n.0 astenuti n.0.

II CONSIGLIO COMUNALE



Vista la proposta di delibera avente per oggetto "Regolamento per la disciplina del compostaggio domestico"

Visto il parere contabile favorevole espresso dal responsabile dell'Area III .

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal responsabile dell'Area IV

Visto lo statuto comunale.

Visto l'esito della votazione.

DELIBERA

Approvare la proposta di delibera avente per oggetto "Regolamento per la disciplina del compostaggio domestico", così come emendata, che allegata al presente atto ne fa parte integrante e sostanziale.

Il Presidente pone ai voti l'immediata eseguibilità dell'atto

Consiglieri presenti n. 14 assenti n.1 (Rapisarda)

Favorevoli n.14 contrari n. 0 astenuti n.0.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione.

DELIBERA

Dichiarare l'atto immediatamente esecutivo.

Non essendoci ulteriori argomenti all'ordine del giorno, il Presidente alle ore 23.30 dichiara sciolta la seduta.



Approvato
ALL. delibera
CC 31/2015

Art. 10

Sostituzione 3° paragrafo con

Non potranno essere ammesse richieste di compostaggio qualora l'abitazione o l'area a disposizione del richiedente, non abbia idonea superficie a giardino pari almeno a 40 mq.

Art. 12

Modalità di consegna compostiera

Le compostiere saranno consegnate a seguito di appositi incontri aperti organizzati dall'amministrazione comunale.

Il tema dei suddetti incontri sarà quello di informare e formare gli utenti interessati sulle modalità di corretta gestione della pratica del compostaggio, sulle buone pratiche, sulle problematiche più comuni e su come affrontarle e risolverle per la creazione di un valido, sicuro, pulito ed efficace compost fertilizzante.

Al termine di questi incontri saranno consegnati degli attestati di partecipazione a tutti gli iscritti e le compostiere ai relativi richiedenti.

L'amministrazione, per l'efficace svolgimento dei suddetti momenti informativi, potrà avvalersi di associazioni specializzate sull'argomento.

Art. 13

Condizioni a carico dell'utente

L'utente che aderisce alla pratica del compostaggio è tenuto ad apporre una targhetta rigida o adesiva, a seconda del supporto disponibile, presso il limite di proprietà "sulla porta di conferimento", con riportato il logo del Comune di Santa Venerina e la scritta:

"Questa famiglia pratica il compostaggio e non produce rifiuti organici" La targhetta deve essere chiaramente visibile e deve individuare univocamente l'immobile di riferimento. La targhetta deve essere esposta con continuità in tutto il periodo di adesione. La targhetta potrà contenere anche indicazioni e simbologie accessorie oltre a messaggi di buona pratica.

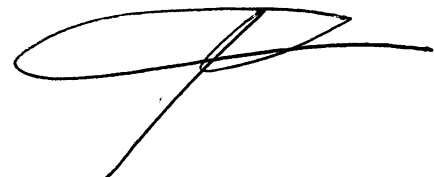
Nel caso di utenti residenti in condomini o in abitazioni plurifamiliari la targhetta deve essere apposta sulla cassetta delle lettere o eventualmente su supporto appositamente collocato con l'ulteriore indicazione dell'intestatario dell'utenza.

PARERE FAVOREVOLE
DEI REGOLAMENTI COMUNALI



11/5/2015

PARERE FAVOREVOLE
PER LA REGOLARITÀ
TECNICA.





COMUNE DI SANTA VENERINA

Provincia di Catania

Allegato alla delibera CC. N. 31/2015

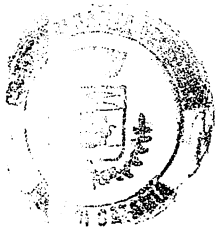
REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO



Approvato con deliberazione del C.C. n. 31 dell'11.5.2015





Art. 1 Premesse

Tutti i cittadini sono impegnati a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti. A questo fine l'Amministrazione Comunale promuove l'introduzione del compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti organici che vengono conferiti al servizio pubblico, incentivando tale pratica attraverso la fornitura in comodato d'uso gratuito di apposite compostiere. Il presente regolamento si estende anche a coloro che sono in possesso di una compostiera o effettuano nei modi previsti la pratica del compostaggio.

Il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e più in generale volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni orti e giardini, utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale di chi lo pratica.

Art. 2 Definizione

Il compostaggio domestico è un sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti da piccole aree verdi (sfalci di erba, piccole potature fiori recisi e simili) e dall'attività domestica (scarti di cucina; frutta e vegetali soprattutto). Dalla trasformazione di detti rifiuti si ottiene il COMPOST, ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da utilizzare come ammendante del terreno del proprio orto o giardino.

Questa pratica si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici che non vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta, ma accumulati dall'utente in apposite compostiere.

Art. 3 Soggetti interessati

Soggetti interessati del presente regolamento sono tutti gli utenti iscritti a ruolo TARI del Comune di Santa Venerina, che intendono praticare il compostaggio domestico secondo le modalità previste dal presente regolamento e che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta pubblica i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o giardinaggio.

Tali scarti devono provenire da normale uso domestico e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali, per le quali si rimanda alla normativa vigente.

I titolari di attività produttive che comunque volessero aderire al progetto dovranno concordare preventivamente con l'Amministrazione Comunale e con l'A.S.L. per la relativa fattibilità.

L'adesione del singolo utente è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione del presente regolamento secondo lo schema e la convenzione di cui all'art. 12.

I contenitori per il compostaggio debbono essere posizionati all'aperto e poggiare su suolo naturale. La pratica del compostaggio dovrà essere effettuata su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si richiede lo sgravio, in quanto presupposto della riduzione della tassa sui rifiuti è la pratica continuativa e non occasionale del compostaggio domestico per il recupero a fini agronomici della frazione verde e organica prodotta dall'utente. È ammessa la pratica del compostaggio anche in terreni di proprietà o in disponibilità che non si trovano nelle immediate vicinanze dell'abitazione, qualora l'utente dimostri la frequentazione abituale dei luoghi, o per motivi di lavoro o per pratiche di coltivazione amatoriale. Il luogo dove viene praticato il compostaggio deve essere ben definito ed identificabile.

Art. 4

Materiali compostabili

Sono materiali compostabili:

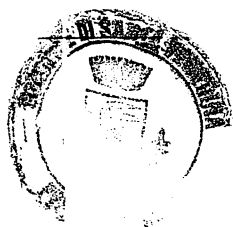
- **Scarti di cucina** (frutta, verdura, pane, pasta, gusci d'uova e residui vegetali in genere);
- **Scarti provenienti dal giardino** (sfalci d'erba, foglie, trucioli di legno, rametti, potature, fiori recisi);
- Sono materiali compostabili solo in modica quantità in quanto possono contenere antifermentanti oppure possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabili allo svolgimento del processo: bucce di agrumi, fondi di caffè, filtri di tè, cenere.
- Sono materiali compostabili ma vanno mescolati e distribuiti in modo uniforme, poiché nel processo di decomposizione possono attirare insetti, ratti o altri animali superiori non funzionali al compostaggio: scarti di cibo molto ricchi di proteine come carne, scarti di pesce, formaggi e salumi.

Art. 5

Materiali da non introdurre nel composto

Non è consentito introdurre nel composto:

- carta e cartone, vetro, metalli, oggetti in gomma e plastica, medicinali scaduti, pile, antiparassitari, scarti di legname trattati con prodotti chimici;
- qualunque altro scarto che non sia citato agli articoli 4 e 5, che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.





Art. 6

Modalità di trattamento dei materiali da compostare

È indispensabile ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di maturazione e rendere il composto omogeneo. Se non è possibile distribuire in maniera uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il composto almeno una volta durante il processo.

Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto. Quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi risulta molto lungo, quando la seconda è preponderante, il processo si sviluppa in fretta ma produce poco humus.

Art. 7

Compostiere

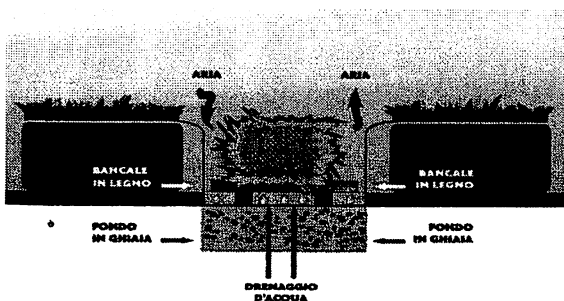
Per l'attuazione del processo di compostaggio normalmente non sono indispensabili attrezzature particolari. Per agevolare la pratica del compostaggio il Comune di Santa Venerina distribuisce ai cittadini che ne fanno richiesta secondo le modalità previste agli articoli 9, 10 e 11, fornirà un contenitore apposito detto compostiera.

Le compostiere sono progettate per portare a termine il processo di compostaggio di quantità di scarti biodegradabili prodotti da una famiglia media di tre/quattro persone con circa 80/100 mq di giardino.

È assolutamente vietato utilizzare il contenitore per scopi diversi da quelli previsti dal presente regolamento, pena il ritiro dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale.

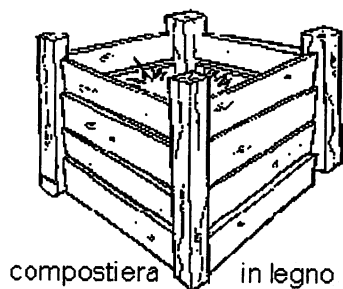
Non è vietato dal presente regolamento effettuare il compostaggio senza avvalersi del contenitore fornito dal Comune, se si possiede lo spazio sufficiente possono essere utilizzati i seguenti sistemi:

a) Concimaia o Buca, ossia compostaggio in buca con rivoltamento



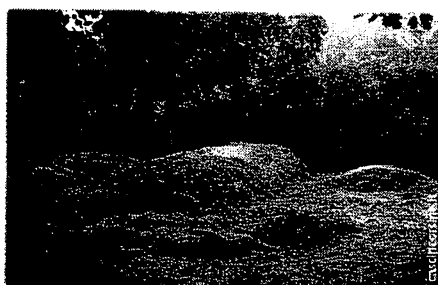
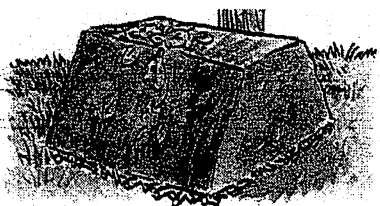
due buche, una in uso l'altra a riposo, con alternanza semestrale. Una buca di dimensioni 50x50 cm., e profonda 40 cm. è sufficiente per sei mesi al ritmo di 10 litri a settimana di scarti da cucina, più sfalci d'erba e fogliame. Va assicurato un buon drenaggio delle acque;

b) Cassa di compostaggio in legno con areazione e facile rivoltamento



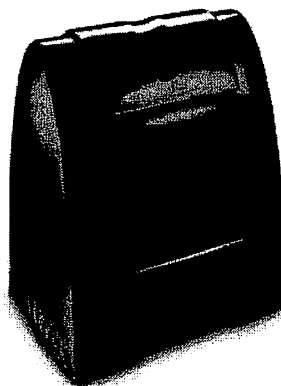
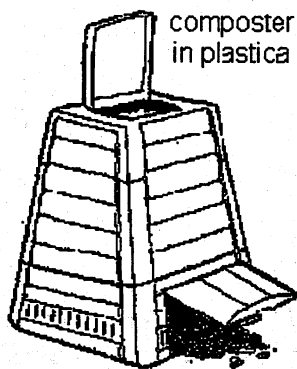
cassa compostiera, utilizzando reti o assi in funzione di contenimento, avendo cura di consentire una buona areazione interna;

c) Cumulo su terreno



cumulo, concimaia, letamaio, è importante nei mesi estivi la protezione dai raggi diretti del sole;

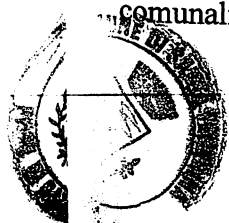
d) Composter chiuso (in plastica di tipo commerciale)



compostiere già in uso.

È obbligatorio, con qualsiasi sistema adottato mantenere il composto a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio dei microrganismi, lombrichi ed insetti indispensabili del corretto sviluppo del processo e di evitare l'accumulo di percolato.

L'utente che effettua il compostaggio con o senza il contenitore, deve sempre tenere presente le norme di igiene e che può essere sottoposto a controlli periodici da parte delle autorità competenti, comunali, provinciali e sanitarie.





Art. 8 **Benefici**

L'utente che aderisce al compostaggio domestico può usufruire in comodato gratuito di una compostiera domestica, nonché di uno sgravio che viene determinato annualmente dal regolamento sulla tassa rifiuti.

Il vantaggio principale del compostaggio domestico è costituito dall'ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto di alto potere fertilizzante, fino al doppio del valore nutritivo dei prodotti chimici in commercio. Il compost è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e di arricchirlo in maniera del tutto naturale.

La comunità intera beneficia dell'attività di compostaggio domestico per la riduzione dei costi e delle emissioni nocive legate alla raccolta, al trasporto e al trattamento della frazione umida dei rifiuti.

Art. 9 **Modalità di adesione e recesso dal progetto compostaggio**

I contribuenti interessati ad aderire al progetto compostaggio domestico devono presentare apposita domanda, esclusivamente mediante il *Modello A*, allegato al presente regolamento, che va compilato in ogni sua parte dalla persona fisica contribuente TARI.

L'istanza deve essere presentata entro il 20 gennaio dell'anno per cui si chiede la riduzione della TARI, le istanze presentate successivamente tale termine, troveranno applicazione, ai fini della riduzione TARI, dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione. Per le annualità successive a quella di prima applicazione del bonus economico, le istanze si considerano valide fino a presentazione di eventuale comunicazione di rinuncia, ovvero a revoca conseguente a procedura di controllo cui all'art. 11 del presente regolamento.

L'utente che intende cessare la pratica del compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta, comunicando la data di cessazione mediante il *Modello B* allegato al presente regolamento. La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal bimestre solare successivo alla data di cessazione della pratica del compostaggio domestico. L'eventuale recupero del beneficio non spettante avverrà mediante apposita iscrizione nella lista di carico suppletiva del medesimo anno o in quella principale dell'anno successivo.

Art. 10 **Modalità di richiesta della compostiera**

La compostiera viene concessa al contribuente, in affidamento a tempo indeterminato, dietro presentazione di apposita richiesta (*Modello A*). La compostiera rimane di proprietà del Comune che può revocarne l'affidamento in qualunque momento con apposita determinazione di servizio per

cause inerenti un uso errato o non conforme oppure riconducibili alla cattiva gestione e manutenzione della stessa accertate con sopralluogo degli organi competenti.

Non sarà affidata più di una compostiera per nucleo familiare.

Non potranno essere ammesse le richieste di compostaggio qualora l'abitazione o l'area a disposizione del richiedente, non abbia idonea superficie a giardino pari almeno a 40 mq..

È possibile richiedere la compostiera in qualità di domiciliati e/o affittuari, indicando il nominativo del proprietario dell'abitazione. In questo caso la compostiera rimane in dotazione all'abitazione e in nessun caso potrà essere trasferita col cambiamento del domicilio del richiedente.

Art. 11

Verifiche

L'Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, presso gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, le verifiche necessarie, al fine di valutare la corretta applicazione del presente regolamento.

Nel caso in cui l'utente si rifiutasse di sottoporsi a tali verifiche o risultasse inadempiente, l'Amministrazione dispone il ritiro della compostiera.

L'Amministrazione si avvale delle segnalazioni degli operatori ecologici che effettuano il ritiro porta a porta i quali controllano puntualmente che gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, non conferiscano rifiuti organici, sfalci verdi e scarti vegetali al circuito di raccolta. Nel caso in cui gli utenti dotati di compostiera conferissero al servizio pubblico i rifiuti compostabili, sarà cura degli operatori di non effettuare il ritiro e di rilasciare relativa nota all'utente, nonché di farne comunicazione all'ufficio competente comunale.

L'Amministrazione inoltre dà il proprio contributo all'attività di ispezione svolta dagli organi competenti provinciali e sanitari.

Nel caso di sparizione, occultamento, rottura, o distruzione dovuta ad imperizia o a cattivo utilizzo della compostiera, l'ufficio competente può, avendone comprovato e descritto le cause, imporre all'affidatario il pagamento di una somma a rimborso del costo della compostiera tramite addebito sul ruolo del contribuente intestatario dell'utenza.

Art. 12

Modalità di consegna della compostiera

Le compostiere saranno consegnate a seguito di appositi incontri organizzati dall'Amministrazione Comunale, lo scopo degli incontri sarà quello di informare e formare gli utenti interessati sulle modalità di corretta gestione della pratica del compostaggio, sulle buone pratiche, sulle problematiche comuni e su come affrontarle al fine di ottenere un compost di qualità da poter utilizzare come fertilizzante.



A conclusione degli incontri, a tutti i partecipanti saranno consegnati gli attestati di partecipazione e le compostiere.

L'Amministrazione Comunale per l'efficace svolgimento dei suddetti incontri formativi, potrà avvalersi di associazioni specializzate sull'argomento.

Art. 13

Condizioni a carico dell'utente

L'utente che aderisce alla pratica del compostaggio è tenuto ad apporre una targhetta rigida o adesiva, a seconda del supporto disponibile, presso il limite di proprietà "sulla porta di conferimento", con riportato il logo del Comune di Santa Venerina e la scritta:

"Questa famiglia pratica il compostaggio e non produce rifiuti organici"

La targhetta deve essere chiaramente visibile e deve individuare univocamente l'immobile di riferimento. La targhetta deve essere esposta con continuità per tutto il periodo di adesione.

La targhetta potrà contenere anche indicazioni e simbologie accessorie oltre a messaggi di buona pratica.

Nel caso di utenti residenti in condomini o abitazioni plurifamiliari, la targhetta deve essere apposta sulla cassetta delle lettere o eventualmente su supporto appositamente collocato con l'ulteriore indicazione dell'intestatario dell'utenza.

Art. 14

Allegati e schema di convenzione

1. Modella A: richiesta di adesione al progetto compostaggio domestico;
2. Modello B: richiesta di recesso dal progetto compostaggio domestico;
3. Schema di convenzione per l'adesione volontaria al progetto compostaggio domestico.





Proposta n° _____

Allegato alla delibera di C.C. n° 31/11.5.20

COMUNE DI SANTA VENERINA

Provincia di Catania

OGGETTO: regolamento per la pratica del compostaggio domestico.

Soggetto proponente: l'assessore ai servizi di igiene ambientale Giuseppe Fresta.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Premesso che è intendimento dell'Amministrazione Comunale di favorire l'organizzazione di iniziative che abbiano come obiettivo la riduzione della produzione dei rifiuti nel territorio comunale;

Vista la ormai cronica carenza di impianti che recuperano la frazione organica dei rifiuti ed in particolare quelli provenienti da cucine e mense;

Considerato che la suddetta frazione dei rifiuti rappresenta una parte considerevole del totale, circa il 40%;

Considerato che la pratica del compostaggio domestico consente l'autosmaltimento della frazione organica dei rifiuti, estromettendola dal circuito pubblico di raccolta;

Tenuto conto che la conformazione urbanistica dei centri abitati del Comune di Santa Venerina è tale da consentire, nella maggior parte delle unità abitative, la pratica del compostaggio domestico;

Ritenuto utile incentivare e regolamentare la pratica del compostaggio domestico all'interno del territorio comunale;

Considerato che il regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti al comma 6 dell'art. 11 prevede la riduzione della tariffa del 20% a tutti gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio domestico;

Visto l'allegato Regolamento per la disciplina del compostaggio domestico che fa parte integrante della presente Delibera;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D. Lgs n. 267/2000.

PROPONE

1. Approvare l'allegato Regolamento per la disciplina del compostaggio domestico.

L'assessore ai servizi di igiene ambientale
Giuseppe Fresta

Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90 recepita dalla L.R. 48/91

OGGETTO: regolamento pere la pratica del compostaggio domestico.

A - SETTORE TECNICO

Il sottoscritto, nella sua qualità di dirigente coordinatore dell'ufficio tecnico comunale, ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90, recepita con L.R. 48/91 sulla proposta di cui all'oggetto, ESPRIME parere tecnico FAVOREVOLE

Santa Venerina li 7/4/2015


IL DIRIGENTE CAPO SETTORE LL.PP.

B - SETTORE ECONOMICO E FINANZIARIO

Visto per la regolarità contabile

Santa Venerina li 7/4/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA



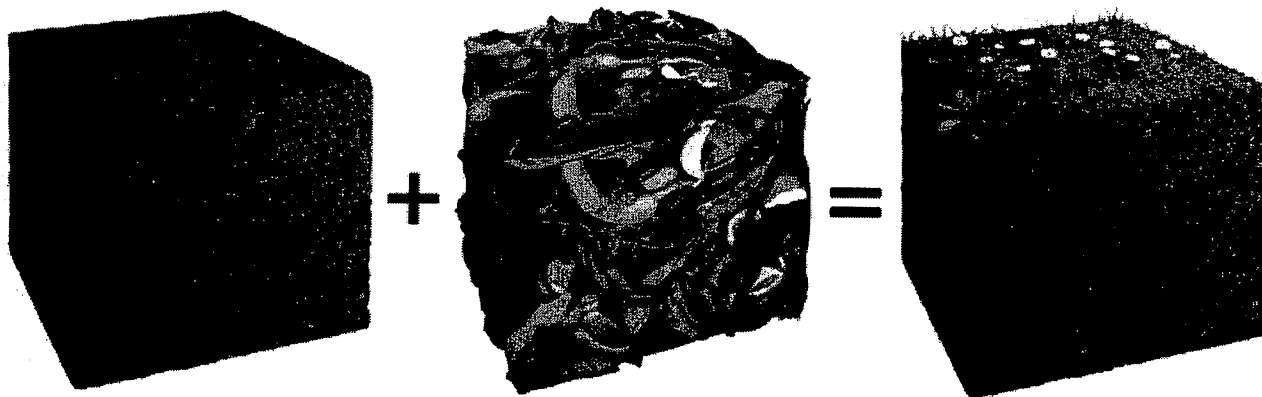



COMUNE DI SANTA VENERINA

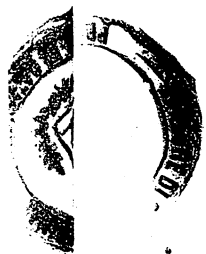
Provincia di Catania

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO



allegato alla proposta di regolamento





Art. 1

Premesse

Tutti i cittadini sono impegnati a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti. A questo fine l'Amministrazione Comunale promuove l'introduzione del compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti organici che vengono conferiti al servizio pubblico, incentivando tale pratica attraverso la fornitura in comodato d'uso gratuito di apposite compostiere. Il presente regolamento si estende anche a coloro che sono in possesso di una compostiera o effettuano nei modi previsti la pratica del compostaggio.

Il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e più in generale volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni orti e giardini, utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale di chi lo pratica.

Art. 2

Definizione

Il compostaggio domestico è un sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti da piccole aree verdi (sfalci di erba, piccole potature fiori recisi e simili) e dall'attività domestica (scarti di cucina; frutta e vegetali soprattutto). Dalla trasformazione di detti rifiuti si ottiene il COMPOST, ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da utilizzare come ammendante del terreno del proprio orto o giardino.

Questa pratica si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici che non vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta, ma accumulati dall'utente in apposite compostiere.

Art. 3

Soggetti interessati

Soggetti interessati del presente regolamento sono tutti gli utenti iscritti a ruolo TARI del Comune di Santa Venerina, che intendono praticare il compostaggio domestico secondo le modalità previste dal presente regolamento e che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta pubblica i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o giardinaggio.

Tali scarti devono provenire da normale uso domestico e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali, per le quali si rimanda alla normativa vigente.

I titolari di attività produttive che comunque volessero aderire al progetto dovranno concordare preventivamente con l'Amministrazione Comunale e con l'A.S.L. per la relativa fattibilità.

L'adesione del singolo utente è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione del presente regolamento secondo lo schema e la convenzione di cui all'art. 12.

I contenitori per il compostaggio debbono essere posizionati all'aperto e poggiare su suolo naturale. La pratica del compostaggio dovrà essere effettuata su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si richiede lo sgravio, in quanto presupposto della riduzione della tassa sui rifiuti è la pratica continuativa e non occasionale del compostaggio domestico per il recupero a fini agronomici della frazione verde e organica prodotta dall'utente. È ammessa la pratica del compostaggio anche in terreni di proprietà o in disponibilità che non si trovano nelle immediate vicinanze dell'abitazione, qualora l'utente dimostri la frequentazione abituale dei luoghi, o per motivi di lavoro o per pratiche di coltivazione amatoriale. Il luogo dove viene praticato il compostaggio deve essere ben definito ed identificabile.

Art. 4

Materiali compostabili

Sono materiali compostabili:

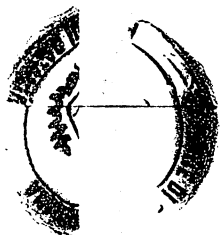
- **Scarti di cucina** (frutta, verdura, pane, pasta, gusci d'uova e residui vegetali in genere);
- **Scarti provenienti dal giardino** (sfalci d'erba, foglie, trucioli di legno, rametti, potature, fiori recisi);
- Sono materiali compostabili solo in modica quantità in quanto possono contenere antifermentanti oppure possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabili allo svolgimento del processo: bucce di agrumi, fondi di caffè, filtri di tè, cenere.
- Sono materiali compostabili ma vanno mescolati e distribuiti in modo uniforme, poiché nel processo di decomposizione possono attirare insetti, ratti o altri animali superiori non funzionali al compostaggio: scarti di cibo molto ricchi di proteine come carne, scarti di pesce, formaggi e salumi.

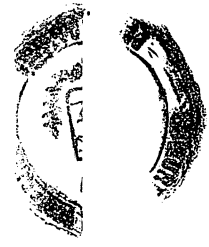
Art. 5

Materiali da non introdurre nel composto

Non è consentito introdurre nel composto:

- carta e cartone, vetro, metalli, oggetti in gomma e plastica, medicinali scaduti, pile, antiparassitari, scarti di legname trattati con prodotti chimici;
- qualunque altro scarto che non sia citato agli articoli 4 e 5, che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.





Art. 6

Modalità di trattamento dei materiali da compostare

È indispensabile ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di maturazione e rendere il composto omogeneo. Se non è possibile distribuire in maniera uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il composto almeno una volta durante il processo.

Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto. Quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi risulta molto lungo, quando la seconda è preponderante, il processo si sviluppa in fretta ma produce poco humus.

Art. 7

Compostiere

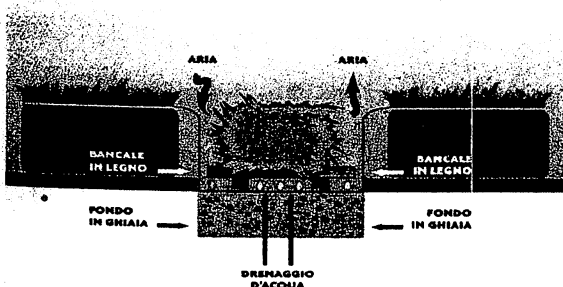
Per l'attuazione del processo di compostaggio normalmente non sono indispensabili attrezzature particolari. Per agevolare la pratica del compostaggio il Comune di Santa Venerina distribuisce ai cittadini che ne fanno richiesta secondo le modalità previste agli articoli 9, 10 e 11, fornirà un contenitore apposito detto compostiera.

Le compostiere sono progettate per portare a termine il processo di compostaggio di quantità di scarti biodegradabili prodotti da una famiglia media di tre/quattro persone con circa 80/100 mq di giardino.

È assolutamente vietato utilizzare il contenitore per scopi diversi da quelli previsti dal presente regolamento, pena il ritiro dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale.

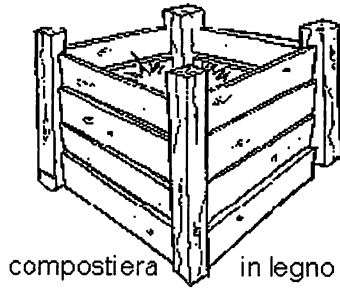
Non è vietato dal presente regolamento effettuare il compostaggio senza avvalersi del contenitore fornito dal Comune, se si possiede lo spazio sufficiente possono essere utilizzati i seguenti sistemi:

a) Concimaia o Buca, ossia compostaggio in buca con rivoltamento



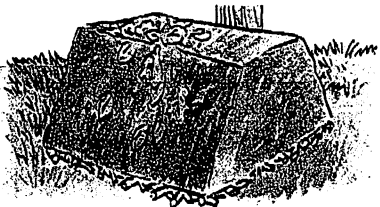
due buche, una in uso l'altra a riposo, con alternanza semestrale. Una buca di dimensioni 50x50 cm., e profonda 40 cm. è sufficiente per sei mesi al ritmo di 10 litri a settimana di scarti da cucina, più sfalci d'erba e fogliame. Va assicurato un buon drenaggio delle acque;

b) Cassa di compostaggio in legno con areazione e facile rivoltamento



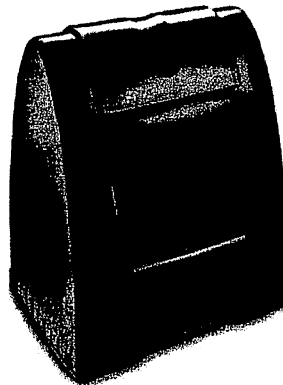
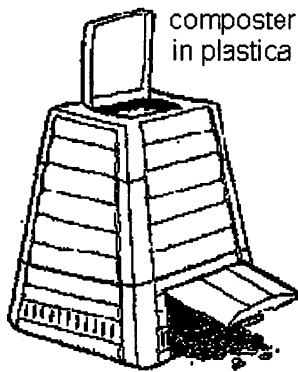
cassa compostiera, utilizzando reti o assi in funzione di contenimento, avendo cura di consentire una buona areazione interna;

c) Cumulo su terreno



cumulo, concimaia, letamaio, è importante nei mesi estivi la protezione dai raggi diretti del sole;

d) Composter chiuso (in plastica di tipo commerciale)



compostiere già in uso.

È obbligatorio, con qualsiasi sistema adottato mantenere il composto a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio dei microrganismi, lombrichi ed insetti indispensabili del corretto sviluppo del processo e di evitare l'accumulo di percolato.

L'utente che effettua il compostaggio con o senza il contenitore, deve sempre tenere presente le norme di igiene e che può essere sottoposto a controlli periodici da parte delle autorità competenti, comunali, provinciali e sanitarie.



Art. 8 **Benefici**

L'utente che aderisce al compostaggio domestico può usufruire in comodato gratuito di una compostiera domestica, nonché di uno sgravio che viene determinato annualmente dal regolamento sulla tassa rifiuti.

Il vantaggio principale del compostaggio domestico è costituito dall'ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto di alto potere fertilizzante, fino al doppio del valore nutritivo dei prodotti chimici in commercio. Il compost è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e di arricchirlo in maniera del tutto naturale.

La comunità intera beneficia dell'attività di compostaggio domestico per la riduzione dei costi e delle emissioni nocive legate alla raccolta, al trasporto e al trattamento della frazione umida dei rifiuti.

Art. 9 **Modalità di adesione e recesso dal progetto compostaggio**

I contribuenti interessati ad aderire al progetto compostaggio domestico devono presentare apposita domanda, esclusivamente mediante il *Modello A*, allegato al presente regolamento, che va compilato in ogni sua parte dalla persona fisica contribuente TARI.

L'istanza deve essere presentata entro il 20 gennaio dell'anno per cui si chiede la riduzione della TARI, le istanze presentate successivamente tale termine, troveranno applicazione, ai fini della riduzione TARI, dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione. Per le annualità successive a quella di prima applicazione del bonus economico, le istanze si considerano valide fino a presentazione di eventuale comunicazione di rinuncia, ovvero a revoca conseguente a procedura di controllo cui all'art. 11 del presente regolamento.

L'utente che intende cessare la pratica del compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta, comunicando la data di cessazione mediante il *Modello B* allegato al presente regolamento. La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal bimestre solare successivo alla data di cessazione della pratica del compostaggio domestico.

L'eventuale recupero del beneficio non spettante avverrà mediante apposita iscrizione nella lista di carico suppletiva del medesimo anno o in quella principale dell'anno successivo.

Art. 10 **Modalità di richiesta della compostiera**

La compostiera viene concessa al contribuente, in affidamento a tempo indeterminato, dietro presentazione di apposita richiesta (*Modello A*). La compostiera rimane di proprietà del Comune che può revocare l'affidamento in qualunque momento con apposita determinazione di servizio per

cause inerenti un uso errato o non conforme oppure riconducibili alla cattiva gestione e manutenzione della stessa accertate con sopralluogo degli organi competenti.

Non sarà affidata più di una compostiera per nucleo familiare.

Non potranno essere ammesse le richieste se l'abitazione del richiedente non ha giardino o una superficie scoperta inferiore a 40 mq..

È possibile richiedere la compostiera in qualità di domiciliati e/o affittuari, indicando il nominativo del proprietario dell'abitazione. In questo caso la compostiera rimane in dotazione all'abitazione e in nessun caso potrà essere trasferita col cambiamento del domicilio del richiedente.

Art. 11 **Verifiche**

L'Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, presso gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, le verifiche necessarie, al fine di valutare la corretta applicazione del presente regolamento.

Nel caso in cui l'utente si rifiutasse di sottoporsi a tali verifiche o risultasse inadempiente, l'Amministrazione dispone il ritiro della compostiera.

L'Amministrazione si avvale delle segnalazioni degli operatori ecologici che effettuano il ritiro porta a porta i quali controllano puntualmente che gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, non conferiscano rifiuti organici, sfalci verdi e scarti vegetali al circuito di raccolta.

Nel caso in cui gli utenti dotati di compostiera conferissero al servizio pubblico i rifiuti compostabili, sarà cura degli operatori di non effettuare il ritiro e di rilasciare relativa nota all'utente, nonché di farne comunicazione all'ufficio competente comunale.

L'Amministrazione inoltre da il proprio contributo all'attività di ispezione svolta dagli organi competenti provinciali e sanitari.

Nel caso di sparizione, occultamento, rottura, o distruzione dovuta ad imperizia o a cattivo utilizzo della compostiera, l'ufficio competente può, avendone comprovato e descritto le cause, imporre all'affidatario il pagamento di una somma a rimborso del costo della compostiera tramite addebito sul ruolo del contribuente intestatario dell'utenza.

Art. 12 **Allegati e schema di convenzione**

1. Modella A: richiesta di adesione al progetto compostaggio domestico;
2. Modello B: richiesta di recesso dal progetto compostaggio domestico;
3. Schema di convenzione per l'adesione volontaria al progetto compostaggio domestico.





COMUNE DI SANTA VENERINA

Servizi Igiene Ambientale

RICHIESTA DI ADESIONE AL PROGETTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

il/la sottoscritt _____

nat __ a _____ il _____

residente a _____

in via _____ n. _____ CAP _____

Telefono _____ Cellulare _____

E-mail _____

Codice Utente TARI n. _____

CHIEDE

- Di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in via/piazza _____ n. _____ Adibita a residenza annuale/stagionale.
- L'assegnazione in comodato d'uso gratuito di una compostiera domestica.

DICHIARA

Che il compostaggio verrà effettuato utilizzando la seguente struttura a proprie cure e spese:

- Compostiera Cumulo Concimaia Cassa di compostaggio
- Che l'umido sarà prodotto unicamente dal proprio nucleo familiare composto da n. _____ persone;
 - Che i prodotti di risulta saranno utilizzati nel mio orto e/o giardino di mq. _____ circa.
 - Che la struttura di compostaggio sarà collocata ad una distanza:
 - superiore a 5 metri dal confine di proprietà;
 - inferiore a 5 metri dal confine di proprietà previo assenso del confinante.
 - Di aver preso visione del regolamento del compostaggio domestico del Comune di Santa Venerina e di accettarne integralmente il contenuto.

SI IMPEGNA

- A non conferire al circuito di raccolta rifiuti scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.
- Ad utilizzare la compostiera in modo corretto, conservandola in buono stato;
- A restituire (nel caso di assegnazione in comodato d'uso gratuito) la compostiera al Comune, qualora venisse accertato il mancato o non corretto utilizzo della stessa.
- A permettere l'accesso all'area dove è ubicata la compostiera al personale incaricato dall'Amministrazione Comunale degli eventuali controlli.

Santa Venerina _____

Il Richiedente _____

N.B. la presente domanda sarà seguita da stipula di apposita convenzione con il Comune di Santa Venerina. La convenzione avrà validità anche per gli anni successivi, salvo decadenza immediata nel caso in cui le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune di Santa Venerina accertino la non conformità a quanto convenuto e dichiarato nella presente domanda. Potrà inoltre essere richiesta eventuale documentazione fotografica, attestante la corretta effettuazione della pratica di compostaggio. Si fa presente inoltre che alla firma della convenzione, il richiedente è tenuto alla restituzione di eventuali bidoni ricevuti in consegna per la raccolta della frazione umida.



COMUNE DI SANTA VENERINA

Servizi Igiene Ambientale

RICHIESTA DI RECESSIONE DAL PROGETTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

il/la sottoscritt _____

nat __ a _____ il _____

residente a _____

in via _____ n. _____ CAP _____

Telefono _____ Cellulare _____

E-mail _____

Codice Utente TARI n. _____

COMUNICA CHE

- Da giorno _____ cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in via/piazza _____ n. _____ adibita a residenza annuale/stagionale.

(se in possesso)

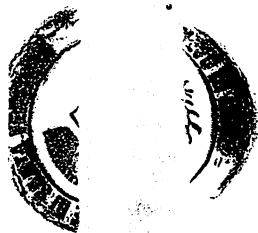
- Si impegna a riconsegnare contestualmente al Servizio di Igiene Ambientale del Comune di Santa Venerina, la compostiera fornitagli in comodato d'uso gratuito.

DICHIARA

Di aver preso visione del regolamento del compostaggio domestico del Comune di Santa Venerina e di accettarne integralmente il contenuto.

Santa Venerina _____

Il Richiedente





COMUNE DI SANTA VENERINA

Servizi Igiene Ambientale

CONVENZIONE PER L'ADESIONE VOLONTARIA ALLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Premesso che:

- Con Deliberazione del C.C. n. _____ del _____ è stato approvato il regolamento comunale per il compostaggio domestico,
- Che nessun corrispettivo economico è dovuto al Comune di Santa Venerina per l'uso della compostiera.

Art. 1

il/la sottoscritt _____
nat __ a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n° _____ CAP _____
Telefono _____ Cellulare _____
E-mail _____
Codice Utente TARI n. _____

Si impegna;

- A recuperare la frazione umida e verde dei rifiuti prodotti dal proprio nucleo familiare, presso la propria abitazione per mezzo del compostaggio domestico e di utilizzare i prodotti solo sul proprio orto, giardino, fioriere.
- A non conferire al circuito di raccolta pubblica scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.

Art. 2

Il compostaggio verrà effettuato utilizzando il seguente metodo:

Compostiera Cumulo Concimaia Cassa di compostaggio

Nel caso in cui abbia ricevuto la compostiera l'utente si impegna a:

- Conservare in buono stato la compostiera ed a utilizzarla per trattare in proprio tutti gli scarti organici di produzione domestica e gli scarti verdi del giardino.
- Utilizzare la compostiera secondo le indicazioni ricevute, evitando di danneggiarla e prevenendo i problemi derivanti da una cattiva gestione;
- Restituire la compostiera al Comune, che rimane proprietario della stessa, se decidesse, per qualsiasi ragione, di non continuare ad utilizzarla.

Art. 3

La presente convenzione ha validità anche per gli anni successivi. Qualora il compostaggio domestico non venga più praticato, l'utente deve darne comunicazione al Comune (utilizzando il Modello B).

Art. 4

L'utente si impegna ad accettare le verifiche periodiche che verranno effettuate, anche senza preavviso, da parte del personale incaricato dal Comune, per accertarne la conformità a quanto convenuto nei precedenti articoli e l'effettiva pratica del compostaggio. La convenzione avrà decadenza (con effetti a partire dalla data della presente convenzione) sia in caso di non accettazione del controllo, sia in caso di accertamento della non conformità dell'operazione di compostaggio.

Art. 5

Il regolamento comunale del compostaggio domestico ed il regolamento comunale TARI, disciplinano l'applicazione, le modalità e l'entità della riduzione per gli utenti aderenti alla pratica del compostaggio domestico.

Santa Venerina _____

Intestatario della TARI _____

Informativa sulla privacy (ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/03)

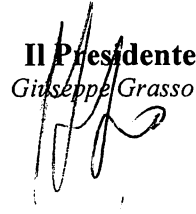
Come previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma.

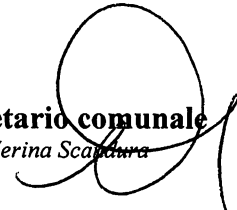
Il Consigliere anziano
Sandra Patanè



Il Presidente
Giuseppe Grasso



Il Segretario comunale
Nerina Scandura



.....
Attestato di pubblicazione

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale dal per n. 15 giorni consecutivi col n..... del registro delle pubblicazioni.
Dalla residenza municipale.....

Il Messo Comunale

.....
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del messo, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line di questo Comune dal a norma dell'art.11 della L.R. n. 44 del 3 dicembre 1991, modificato dall'art.127 comma 21 della L.R. 28.11.04, n. 17, e dell'art. 32 Legge 18.6.2009, n. 69 e che contro la stessa non furono presentati reclami.
Dalla residenza municipale, li.....

Il Segretario comunale

.....
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12,comma 1)
- per essere stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale

Il Segretario Comunale